



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Aprile 2023

Le entrate tributarie e contributive nel primo quadrimestre del 2023 mostrano nel complesso una crescita di 9.400 milioni di euro (+4,0 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+5.095 milioni di euro, +3,4 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+4.305 milioni di euro, +5,2 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie ⁽¹⁾ nel periodo gennaio-aprile aumentano di 5.095 milioni di euro (+3,4 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 4.809 milioni di euro (+3,3 per cento). In flessione il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo (-622 milioni di euro, -15,0 per cento). La crescita risulta significativa anche per le entrate degli enti territoriali (+1.107 milioni di euro, +12,2 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 199 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (2,3 per cento).

Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	150.624	155.719	5.095	3,4%
Bilancio Stato	146.098	150.907	4.809	3,3%
Accertamento e contr.	4.133	3.511	-622	-15,0%
Enti territoriali	9.108	10.215	1.107	12,2%
Poste correttive (*)	-8.715	-8.914	-199	-2,3%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

⁽¹⁾ Nota bene: dall'anno 2023 sono state introdotte alcune modifiche ai criteri di classificazione tra entrate

tributarie e entrate extratributarie. In particolare il capitolo relativo al gioco del lotto che fino al 2022 era stato classificato tra le entrate tributarie nel 2023 viene ricondotto alle entrate extratributarie. Al contrario le entrate relative alla ritenuta sulle vincite del gioco del lotto che, sino al 2022 venivano classificate tra le extratributarie, dal 2023 sono ricondotte alle entrate tributarie. I dati presentati in questo Rapporto sono stati resi omogenei nei confronti tra il 2022 e il 2023.

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel primo quadrimestre del 2023 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 150.907 milioni di euro (+4.809 milioni di euro, +3,3 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 81.124 milioni di euro (+2.462 milioni di euro, +3,1 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 69.783 milioni di euro (+2.347 milioni di euro, +3,5 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 72.427 milioni di euro (+5.026 milioni di euro, +7,5 per cento) principalmente per effetto dell'aumento del gettito delle ritenute IRPEF (+4.765 milioni di euro, +7,3 per cento). L'IRES è stata pari a 1.963 milioni di euro (+742 milioni di euro, +60,8 per cento). Positivi sono gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+447 milioni di euro, +42,8 per cento) e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e sui rendimenti dei fondi di previdenza (+590 milioni di euro). In flessione il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (-504 milioni di euro, -20,4 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze per il risultato registrato a febbraio sul risparmio gestito causato dai pesanti cali di mercato, concentrati soprattutto nella prima metà del 2022 (-2.018 milioni di euro, -96,0 per cento). In diminuzione anche il gettito dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione per la forte contrazione dei rendimenti registrata nel 2022 (-1.921 milioni di euro, -93,8 per cento). Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 47.792 milioni di euro (+2.385 milioni di euro, +5,3 per cento): 41.266 milioni di euro (+2.549 milioni di euro, +6,6 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 6.526 milioni di euro (-164 milioni di euro, -2,5 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In flessione risulta il gettito dell'imposta di bollo (-80 milioni di euro, -3,7 per cento). In crescita il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+230 milioni di euro, +3,5 per cento). Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 2.477 milioni di euro registrando un aumento pari a 250 milioni di euro (+11,2 per cento).

Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	146.098	150.907	4.809	3,3%
Imp. Dirette	78.662	81.124	2.462	3,1%
IRPEF	67.401	72.427	5.026	7,5%
IRES	1.221	1.963	742	60,8%
Imp. Indirette	67.436	69.783	2.347	3,5%
IVA	45.407	47.792	2.385	5,3%
Oli minerali	6.588	6.818	230	3,5%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-aprile 2023 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 3.511 milioni di euro e registra una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-622 milioni di euro, -15,0 per cento). In flessione risulta la componente relativa alle imposte dirette (-766 milioni di euro, -31,1 per cento) per il versamento straordinario effettuato nel mese di marzo dello scorso anno da un grande contribuente. In crescita la componente relativa alle imposte indirette (+144 milioni di euro, +8,6 per cento).

Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	4.133	3.511	-622	-15,0%
Imp. Dirette	2.460	1.694	-766	-31,1%
Imp. Indirette	1.673	1.817	144	8,6%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nei primi quattro mesi del 2023 ammontano a 10.215 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+1.107 milioni di euro, +12,2 per cento). In aumento le entrate Irap (+774 milioni di euro, +18,2 per cento) legate all'incremento dei versamenti per l'Irap pubblica (+498 milioni di euro, +13,6 per cento) interessata dai rinnovi contrattuali definiti nel 2022.

Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	9.108	10.215	1.107	12,2%
Add. Regionale	3.051	3.286	235	7,7%
Add. Comunale	1.052	1.158	106	10,1%
IRAP	4.246	5.020	774	18,2%
IMU - IMIS	730	729	-1	-0,1%
TASI	29	22	-7	-24,1%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-aprile 2023 sono risultate pari a 8.914 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+199 milioni di euro, +2,3 per cento). In flessione le compensazioni relative alle imposte dirette (-349 milioni di euro, -11,5 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (-7 milioni di euro, -8,4 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte indirette (+555 milioni di euro, +9,9 per cento).

Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	8.715	8.914	199	2,3%
Comp. Dirette	3.042	2.693	-349	-11,5%
Comp. Indirette	5.590	6.145	555	9,9%
Comp. Territoriali	83	76	-7	-8,4%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 152.715 milioni di euro, in crescita di 10.172 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (+7,1 per cento). Aumentano sia gli incassi delle imposte dirette (+4.595 milioni di euro, +6,0 per cento) sia quelli delle imposte indirette (+5.577 milioni di euro, +8,4 per cento). Tra questi ultimi la crescita del gettito dell'IVA (+5.722 milioni di euro, pari a +12,6 per cento) è trainata dall'aumento dei versamenti in conto residui, riferiti alla componente degli scambi interni, registrati nel mese di gennaio 2023, pari a 3.658 milioni di euro, a fronte di versamenti che, nel gennaio 2022, erano risultati pari a 820 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di 2.739 milioni di euro (+4,2 per cento) e il gettito IVA di 2.884 milioni di euro (+6,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	146.098	150.907	4.809	3,3%
Totale Dirette	78.662	81.124	2.462	3,1%
IRPEF	67.401	72.427	5.026	7,5%
IRES	1.221	1.963	742	60,8%
Sostitutiva	2.469	1.965	-504	-20,4%
Altre dirette	7.571	4.769	-2.802	-37,0%
Totale Indirette	67.436	69.783	2.347	3,5%
IVA	45.407	47.792	2.385	5,3%
Oli minerali	6.588	6.818	230	3,5%
Tabacchi	3.354	3.478	124	3,7%
Lotterie e giochi	2.227	2.477	250	11,2%
Altre indirette	9.860	9.218	-642	-6,5%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Apr	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	142.543	152.715	10.172	7,1%
Totale Dirette	76.113	80.708	4.595	6,0%
IRPEF	63.574	71.648	8.074	12,7%
IRES	2.677	2.400	-277	-10,3%
Sostitutiva	2.385	1.901	-484	-20,3%
Altre dirette	7.477	4.759	-2.718	-36,4%
Totale Indirette	66.430	72.007	5.577	8,4%
IVA	45.462	51.184	5.722	12,6%
Oli minerali	6.448	6.667	219	3,4%
Tabacchi	3.250	3.315	65	2,0%
Lotterie e giochi	2.234	2.485	251	11,2%
Altre indirette	9.036	8.356	-680	-7,5%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nei primi quattro mesi del 2023 sono risultati pari a 87.507 milioni di euro, in aumento di 4.305 milioni di euro (+5,2 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Apr (mln.)	2022	2023	diff.	var %
(a) INPS	75.763	80.018	4.255	5,6
INAIL	3.911	4.057	146	3,7
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.528	3.432	-96	-2,7
TOTALE	83.202	87.507	4.305	5,2

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 80.018 milioni di euro, in aumento di 4.255 milioni di euro rispetto al 2022 (+5,6 per cento), per effetto sia dell'andamento delle entrate contributive del settore privato - in crescita del 6,1 per cento - sia di quello degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici, che osservano un aumento del 4,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La crescita rilevata per le entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici sconta gli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio precedente.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 4.057 milioni di euro, in aumento di 146 milioni di euro rispetto al mese di aprile 2022.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 3.432 milioni di euro, in riduzione del 2,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'analisi di tale andamento deve tenersi conto della non omogeneità dei dati relativi alle due annualità in esame. Infatti, a seguito del trasferimento all' INPS della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI dal 1° luglio 2022¹, a partire da tale data gli incassi contributivi della predetta gestione sono registrati nelle entrate contributive dell'INPS. Pertanto, i dati degli enti previdenziali privatizzati dell'esercizio corrente non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nell'aggregato in esame nei primi sei mesi dell'anno 2022.

¹ In applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)